

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioaledellumbria.it

Il consigliere di opposizione Monacchia chiede al Comune interventi urgenti per l'area che risale all'anno Mille **"Il sito archeologico va tutelato"** Le piogge degli ultimi tempi hanno messo a repentaglio i reperti

FLAVIA PAGLIOCHINI

BASTIA - Nell'agosto del 2004, in seguito alla costruzione di un parcheggio, nell'area archeologica di Via Renzini a Bastiola venne ritrovato un muro di forma

circolare, dello spessore di 80 centimetri e di un diametro totale di 16 metri. Furono anche rinvenuti dei piccoli oggetti, come monete, manufatti in terracotta, molte ossa umane, e una stele funeraria, che diede adito a molte supposizioni. Si era parlato con insistenza di un possibile mausoleo romano o comunque di



tutela fatte dall'amministrazione dopo il ritrovamento del sito, sono state giudicate 'giuste' anche dalla Sovrintendenza, che ha posto degli obblighi di tutela ancora più restrittivi. Purtroppo il Comune, nonostante

la promessa di prendere provvedimenti a tempi record, non ha ancora provveduto a coprire il sito. Probabilmente anche a causa delle festività natalizie, ma il sito è stato scoperto da quasi un anno e mezzo e da allora nes-

sun provvedimento è stato preso per la sua conservazione. Quanto ai rifiuti, sono stati tolti solamente in parte, insieme a della terra non ancora vagliata che avrebbe potuto contenere reperti. Non solo come politico,

ma anche come amante dell'arte, mi auguro che vengano presi al più presto provvedimenti per conservare un patrimonio molto importante ai fini della ricostruzione della nostra storia".



una costruzione inserita in una vasta area cimiteriale, vista anche la collocazione in prossimità della vecchia direttrice stradale che da Assisi si spingeva fino a Perugia.

L'intera area venne subito recintata e posta sotto la tutela della Sovrintendenza, i cui studi appararono come il sito archeologico risalisse ad una data prossima all'anno Mille.

Un sito dunque di un certo interesse, meritevole di valorizzazione, tanto che nella zona degli scavi venne assolutamente vietata qualsiasi tipo di intrusione. Un anno e mezzo dopo però, degrado e abbandono la fanno da padroni nel sito archeologico, che è diventato una sorta di discarica a cielo aperto. E nonostante la promessa di una copertura contro le intemperie, il maltempo di questi giorni ha contribuito ancora di più allo sgretolamento dei muri interni ed esterni, e alla rovina dei reperti. Una "mancanza di sensibilità" che ha molto infastidito Giuliano Monacchia, non solo in qualità di componente della commissione cultura del comune, e consigliere di minoranza, ma anche ("e soprattutto", ci tiene a precisare) professore di Storia dell'Arte.

"Le mie osservazioni contenute in una mozione al sindaco, accusa Giuliano Monacchia, mozione che ricordava le promesse di

Candidato Unione, si "raffredda" la pista Lunghi

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - "Finché non si risolvono i problemi all'interno del partito al quale sono iscritto (l'Udc, ndr) non prendo alcuna decisione circa il mio futuro politico". Tonino Lunghi non ha ancora sciolto le riserve come invece si attendevano ieri sera non pochi diessini convinti che dall'unione comunale sarebbero usciti con una maggiore chiarezza rispetto al candidato a sindaco che guiderà la coalizione di centrosinistra alle amministrative di primavera. "Mi sembra che sia questa la strada più lineare e corretta da seguire - precisa Lunghi -. Omai ci sono le condizioni per rinnovare gli organi e decidere di conseguenza la linea politica del partito. E' necessario vedere innanzitutto chi farà il segretario. Potrei essere anch'io. Una volta che il quadro sarà chiaro anche la mia posizione andrà definita in seno all'Udc". I tempi di questa operazione? "Entro la fine di questo mese". Nel frattempo si possono formulare le ipotesi che si vogliono, ma se io non sono convinto non se ne fa niente". Insomma l'eventualità che possa essere lei il candidato a sindaco dell'Unione resta ancora in piedi? "Personalmente, tenderei ad escluderla, anche se, ripeto, ora non intendo prendere alcuna decisione. Per il momento ho rinnovato la tessera dell'Udc all'interno del quale vorrei continuare a militare". Se alla fine invece le strade tra lei e il partito si dovessero dividere? "Mi dispiacerebbe non lo nego, ma al momento il quesito non si pone". L'unica certezza sembra essere legata al fatto che lei comunque, che sia con il centrodestra, con il centrosinistra o con una lista civica, sarà della partita. Sbaglio? "In qualche modo conto di dare il mio contributo".

Adeguamento depuratore, gli allevatori sollecitano il Comune

BETTONA - La Codep, la società di allevatori che gestisce l'impianto di depurazione situato nella campagna di Passaggio, ha inviato nei giorni scorsi all'amministrazione comunale una lettera attraverso la quale chiede la convocazione di un tavolo tecnico-politico (Comune, Regione, Arpa, e sindaci di Bastia e Cannara) per esaminare ed individuare quale dei tre progetti in suo possesso risulti più idoneo a portare il depuratore in tabella "A" della legge Merli (in larga parte superata dal decreto



Ronchi). In questo modo i liquami, una volta trattati attraverso l'impianto di depurazione, potranno essere scaricati in acque superficiali. Un'operazione da 3 milioni di euro che senza la garanzia di un consistente contributo economico da parte della Regione non potrà andare in porto con il solo impegno degli allevatori che pure sono propensi a sostenere una parte delle spese. Gli allevatori attendono ora una risposta da parte del Comune.

I residenti replicano al sindaco Lombardi: "Il progetto può essere ancora rivisto"

Il muro degli orti è in pericolo

BASTIA UMBRA - Un gruppo di residenti nel centro storico, dopo il recente intervento del sindaco Lombardi in merito al progetto di iniziativa privata sull'area a ridosso del "muro degli orti", interviene per chiedere un'ulteriore riflessione prima di adottare decisioni, che, col tempo, potrebbero rivelarsi sbagliate dal punto di vista sociale e urbanistico. "Come cittadini rivendichiamo il diritto di manifestare dubbi rispetto ad alcune scelte operate dall'amministrazione comunale. Il sindaco ha parlato a tal proposito di "critiche ingiustificate", ma il rapporto tra cittadino e amministratore è fatto anche di contrasti, e non può essere ridotto ad un amorfo rapporto tra cittadino e amministratore".

Quando alla riqualificazione dell'area, "questa - precisano - deve contenere un nuovo edificio, a patto però che rispetti tutte le caratteristiche architettoniche e tipologiche del luogo, che abbia la stessa volumetria di quello da demolire, e che non inglobi il vecchio tratto di mura, perché l'orto ad esso adiacente ne è parte integrante ed imprescindibile. Sarebbe opportuno quindi che l'area dell'orto venisse destinata a verde pubblico e privato e i parcheggi venissero ricavati sul piano interrato. Se poi i legittimi interessi del privato imprenditore non dovessero coincidere quelli altrettanto legittimi

di della cittadinanza, allora sarebbe auspicabile che si provvedesse, momentaneamente, al solo restauro del tratto di mura lasciando il resto nello stato attuale nell'attesa di un più cauto intervento di recupero dei beni storici presenti nell'area". Infine il gruppo di cittadini in questione rivolge un invito ad amministratori comunali e residenti affinché si rechino sul posto per vedere lo stato di degrado in cui versa oggi l'orto in questione: "una vera e propria discarica a cielo aperto dove i pochi alberi rimasti sono soffocati dalle immondizie e dalle macerie sparse un po' ovunque. La rete elettrosaldata fissata a tavole di legno con il fil di ferro con cui si è pensato bene di mettere in sicurezza il tratto di mura rappresenta, sul piano estetico, la cilliegina sulla torta".

Pro loco in festa a Tordandrea di Assisi

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Domenica scorsa, la Pro Loco di Tordandrea di Assisi, diretta da Paolo Brufani, con il patrocinio del Comune di Assisi, ha realizzato nell'aula Magna della Scuola Elementare, gremita in ogni ordine di posti e alla presenza del Vicesindaco Carli, degli Assessori Zibetti e Brunozzi, la manifestazione "Arte e Musica...insieme", saluto al Nuovo Anno. L'occasione è stata propizia per il conferi-

mento del Premio 'Uomini di Buona Volontà' al Comitato di Bastia Umbra dell'Associazione 'Pro Bambini di Chernobyl' e al Torreggiano Acori Leonardo, allenatore del Rimini calcio che milita in serie B. La manifestazione si è impreziosita dell'esibizione canora - musicale a misura di jazz di Pino Ciambella e la sua band, a cui ha dato valore aggiunto la presenza straordinaria del Maestro Stefano Zavattoni. A seguire è stata la volta di Fabrizio Falaschi in Kaleydos, etno-jazz.